

La struttura del modello AVA 3



I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
		E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
		E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
		E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].	
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
		E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
		E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
		E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
		E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].	
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicità i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
		E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
		E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
			<p>regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].</p>
		E.DIP.3.4	<p>Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].</p>
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	<p>Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>
		E.DIP.4.2	<p>Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].</p>
		E.DIP.4.3	<p>Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.</p>
		E.DIP.4.4	<p>Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].</p>
		E.DIP.4.5	<p>Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</p>
		E.DIP.4.6	<p>Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD)

Linee guida

per la redazione, il monitoraggio e il riesame

Sommario

PREMESSA.....	2
STRUTTURA DEL PTD	3
1. Missione, composizione e organizzazione.....	3
2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente.....	4
3. Programmazione e obiettivi	4
4. Criteri di distribuzione delle risorse.....	6
5. Sistema di AQ del dipartimento	7
MONITORAGGIO ANNUALE DEL PTD	7
RIESAME DEL PTD	7
ALLEGATI.....	8
All. 1. Modello per il PTD e per il Riesame del PTD	8
All. 2 Modello per il monitoraggio annuale del PTD.....	13

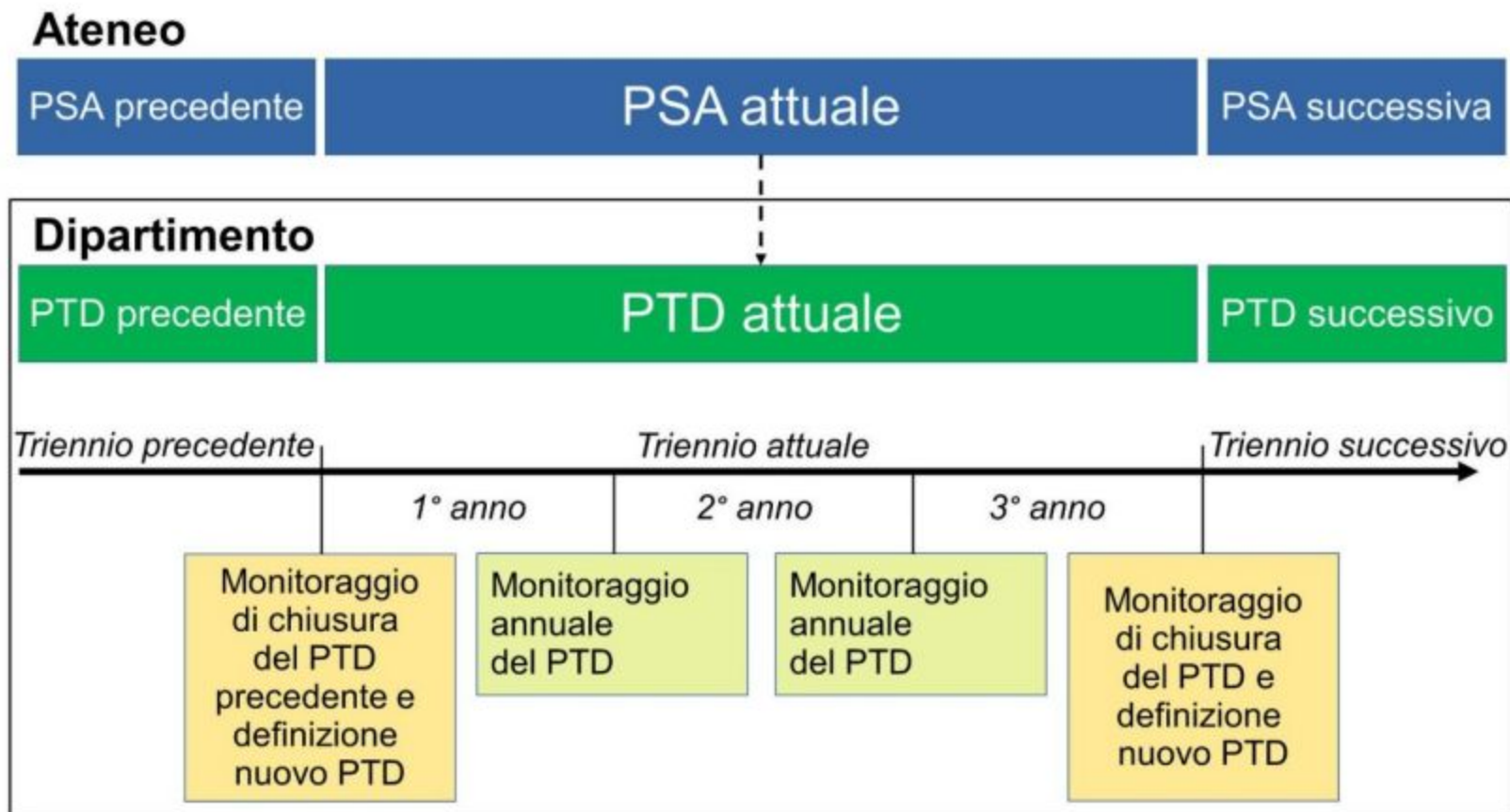
PREMESSA

Con la pubblicazione della nuova Programmazione Strategica di Ateneo (PSA) anche i dipartimenti sono chiamati a produrre un nuovo ciclo di programmazione triennale.

Le presenti Linee Guida contengono le indicazioni per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD) per quanto riguarda la Didattica, il Dottorato di Ricerca (con sede amministrativa a Siena), la Ricerca e la Terza Missione. I dipartimenti che hanno la responsabilità amministrativa di Scuole di Specializzazione nonché Laboratori congiunti con soggetti esterni e/o Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari, devono inserire tali strutture nel PTD.

La responsabilità della redazione, del monitoraggio e del riesame del PTD è del direttore di dipartimento, che può avvalersi della collaborazione dei suoi delegati e delle figure che ritiene opportune, sulla base dell'organizzazione interna al dipartimento stesso; è consigliato il coinvolgimento del responsabile della segreteria amministrativa.

Il processo di pianificazione triennale segue il flusso schematizzato nella figura sottostante:





[Home](#) » [Ateneo](#) » [Programmazione](#)

Programmazione triennale

PROGRAMMAZIONE

- [Programmazione strategica 2024-2026 GROWING OUR FUTURE \(approvata con delibera CDA nr. 4 del 26/01/2024\)](#)
- [Monitoraggio Programmazione strategica 2021-2023 / 2022-2024 approvato dal SA \(del. nr. 174/2023\) e dal CDA \(del. nr. 265/2023\)](#)
- [Monitoraggio Programmazione strategica 2019-2021 - Proiezione 2021-2023 approvato dal SA \(del 166/2022\) e dal CDA \(del 273/2022\)](#)
- [Programmazione strategica 2022-2024 \(approvata con delibera del CDA nr. 400 del 22.12.2021\)](#)
- [Programmazione strategica 2019 -2021 - Proiezione 2021-2023 - BACK TO THE FUTURE](#)
- [Monitoraggio della programmazione strategica 2019-2021 \(approvato con delibera CDA nr. 37 del 19.02.2021\)](#)
- [Programmazione strategica 2019-2021 \(approvata con delibera del CDA nr. 33 del 11.02.2020\)](#)
- [Programmazione strategica 2016-2018](#)
- [Programmazione strategica 2013-2015](#)
- [Programmazione strategica 2010-2012](#)

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

- [Programmazione triennale Dipartimenti](#)

Il PTD deve essere sintetico nelle sezioni inerenti la didattica, il dottorato di ricerca, le scuole di specializzazione e i laboratori congiunti / centri di ricerca, che sono sviluppate nel dettaglio in altre sedi o ad altri livelli, mentre deve essere necessariamente dettagliato per quanto attiene le attività di ricerca e di terza missione, che competono esclusivamente al dipartimento.

Il PTD si articola in cinque sezioni:

1. Missione, composizione e organizzazione
2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente
3. Programmazione e obiettivi
4. Criteri di distribuzione delle risorse
5. Sistema di AQ del dipartimento.

1. Missione, composizione e organizzazione

In questa sezione deve essere descritta la missione del dipartimento, la sua composizione in termini di docenti (inclusa la loro qualifica) e SSD, che deve avere sostenibilità per l'intero triennio di riferimento, e l'organizzazione interna (es. delegati del direttore, giunta, ecc.), che deve essere funzionale alla realizzazione della missione.

2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente

In questa sezione deve essere effettuato un riesame della strategia del dipartimento e devono essere analizzati gli obiettivi previsti nel precedente PTD¹, motivando gli eventuali scostamenti e indicando la validità o meno di alcuni obiettivi anche per il nuovo PTD.

In particolare occorre valutare:

- se gli obiettivi formulati nel PTD si sono rivelati compatibili con le potenzialità del dipartimento;
- se la programmazione ha potuto avvalersi di un'organizzazione dipartimentale funzionale a realizzare gli obiettivi formulati nel PTD;
- se i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse interne sono risultati adeguati;
- se il sistema di AQ del Dipartimento è risultato adeguato.

Va inoltre valutato l'andamento degli indicatori definiti dall'ANVUR (v. Monitoraggio annuale) nel triennio di riferimento.

¹ Nel caso di fusione di più dipartimenti o di chiusura di un dipartimento, vanno analizzati tutti i PTD dei dipartimenti di origine.

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti

Indicatore (DM 1154/2021)


Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.




Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Dipartimenti: riassetto triennale 2021-2024





I contenuti degli allegati al D.R. n. 1176/2022 del 1 Giugno 2022 e i progetti scientifici e didattici dei dipartimenti, per facilità di consultazione, sono riportati di seguito in corrispondenza di ciascuna struttura dipartimentale.

-  [D.R. n. 1176/2022 del 1 Giugno 2022 - Dipartimenti: riassetto triennale 2021-2024](#)
-  [Allegato 1 al D.R. n. 1176/2022 - settori concorsuali/SSD](#)
-  [Allegato 2 al D.R. n. 1176/2022 - corsi di studio in titolarità/contitolarità](#)
-  [D.R. n. 1534/2022 del 14 Luglio 2022 - Correzione Allegato 1 al D. R. n. 1176/2022 del 1 Giugno 2022](#)
-  [Allegato 1 al D.R. n. 1534/2022 - settori concorsuali/SSD](#)
-  [D.R. n. 1446/2023 del 12 luglio 2023 - Istituzione Scuola di Medicina e Scienze della Salute](#)
-  [Allegato 1 al D.R. 1446/2023 - Progetto triennale di sostenibilità](#)
-  [Allegato 2 al D.R. 1446/2023 - Regolamento di funzionamento della Scuola](#)




BIOTECNOLOGIE, CHIMICA E FARMACIA

-  [Settori concorsuali e settori scientifico disciplinari](#)
-  [Corsi di studio in titolarità/contitolarità](#)
-  [Progetto](#)






BIOTECNOLOGIE MEDICHE

-  [Settori concorsuali e settori scientifico disciplinari](#)
-  [Corsi di studio in titolarità/contitolarità](#)
-  [Progetto](#)
-  [Integrazione Progetto](#)

ECONOMIA POLITICA E STATISTICA

-  [Settori concorsuali e settori scientifico disciplinari](#)
-  [Corsi di studio in titolarità/contitolarità](#)
-  [Progetto](#)

FILOLOGIA E CRITICA DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE

-  [Settori concorsuali e settori scientifico disciplinari](#)
-  [Corsi di studio in titolarità/contitolarità](#)
-  [Progetto](#)
-  [Integrazione 1 Progetto](#)
-  [Integrazione 2 Progetto](#)

3. Programmazione e obiettivi

In questa sezione deve essere prima esplicitato il progetto dipartimentale nelle sue linee generali, con riferimento esplicito alla visione in merito alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, e alla strategia per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito, devono essere poi individuati e illustrati gli obiettivi specifici che il dipartimento intende perseguire nel triennio di riferimento; per ogni obiettivo deve essere individuato almeno un indicatore con il relativo target quantitativo atteso.

Prerequisito fondamentale del PTD è l'esplicita coerenza con la PSA di riferimento: per definire il nuovo PTD occorre pertanto partire dagli obiettivi della PSA, comprensivi degli indicatori e dei relativi target, e declinarli a livello di dipartimento in base alle proprie specificità. Gli obiettivi della PSA costituiscono il set minimo di base, ma i dipartimenti sono fortemente incoraggiati ad aggiungere altri obiettivi specifici. I dipartimenti di eccellenza dovranno integrare nel proprio PTD gli obiettivi derivanti dal progetto di eccellenza.

Una tabella che sintetizzi l'elenco degli obiettivi dipartimentali, corredati della descrizione dell'indicatore da monitorare e del rispettivo target da raggiungere, quest'ultimo declinato anche annualmente, deve essere allegata al PTD.

Riferimenti documentali

- Programmazione Strategica di Ateneo
- Monitoraggio di chiusura del PTD precedente
- Eventuali osservazioni ricevute dal PQA
- Eventuali relazioni del NdV
- Eventuale rapporto di visita della CEV

RICERCA

VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE	DELEGHE	INDICATORE INIZIALE	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
Accrescimento delle conoscenze acquisibili attraverso la ricerca di base e applicata	R1 - Sviluppo delle attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - R1.A1.1 - Progettare il nuovo Piano di Sviluppo della Ricerca - R1.A1.2 - Realizzazione la giornata della ricerca - R1.A1.3 - Potenziare i servizi di supporto alle/ai dottorande/i - R1.A1.4 - Realizzazione di una campagna informativa sulla ricerca svolta nell'Università di Siena - R1.A1.5 - Finalizzare l'accordo con Firenze University Press 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca - Biblioteche - Cittadinanza Europea - Comunicazione - Dottorati di Ricerca - Innovazione e digitalizzazione - PNRR - Sanità - Studenti e Ricercatori provenienti da aree di crisi 	<p>Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi propri e dei contributi</p> <p>a.s. 2022</p> <p>Proventi da ricerche e TT = € 14.205.937,00 Proventi propri e contributi = € 188.190.150,00</p> <p>Rapporto = 0,075</p>	- 0,078	- 0,080	- 0,082

VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE	DELEGHE	INDICATORE INIZIALE	TARGET 2024	TARGET 2025	TARGET 2026
diffondere i servizi di ricerca che possono accrescere, con innovazione, i risultati offerti sul mercato	TT 3 - Valorizzazione e delle attività c.d. conto terzi	<ul style="list-style-type: none"> - TT3.A3.1 - Redazione di un regolamento per disciplinare la collaborazione con l'AOUS sulle ricerche condivise e sulla sperimentazione clinica - TT3.A3.2 - incrementare piattaforme tecnologiche condivise 		<p>Proporzione attività conto terzi e trasferimento tecnologico rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo a.s. 2022</p> <p>€ conto terzi / trasferimento tecnologico = € 3.144.023,65</p> <p>Nr. docenti al 31/12 = nr. 709</p> <p>Rapporto = € 4.434,44</p>	€ 4.500,00	€ 4.750,00	€ 5.000,00

Didattica

In questa sezione va considerata l'attività didattica del dipartimento, al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto della didattica erogata dai diversi CdS (che vanno elencati, specificando se il dipartimento è titolare o contitolare). L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di CdS, ma richiedono azioni a livello di dipartimento, in particolare la sostenibilità dell'offerta formativa. Un importante aspetto da considerare sono le attività di orientamento e tutorato gestite dal dipartimento.

Nel caso la didattica dipartimentale sia coordinata e gestita da una scuola, si raccomanda che i dipartimenti afferenti alla scuola riportino le indicazioni della scuola.

Riferimenti documentali specifici

- Schede di monitoraggio annuale dei CdS
- Rapporti di riesame ciclico dei CdS
- Report di monitoraggio delle azioni di miglioramento a seguito della relazione annuale della CPDS dei CdS
- Relazioni annuali della CPDS
- Piano per Orientamento e Tutorato

Dottorato di Ricerca

In questa sezione va considerata l'attività del dottorato di ricerca afferente al dipartimento (se presente), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività del corso di dottorato. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di corso di dottorato, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Documento di progettazione del corso di dottorato
- Documento di riesame annuale del corso di dottorato

Scuole di Specializzazione

In questa sezione va considerata l'attività delle scuole di specializzazione afferenti al dipartimento (se presenti), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività delle scuole stesse. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di scuola di specializzazione, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Delibera di istituzione della scuola di specializzazione

Laboratori congiunti / Centri di ricerca

In questa sezione va considerata l'attività dei laboratori congiunti con soggetti esterni e dei centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari afferenti al dipartimento (se presenti), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività dei laboratori congiunti e/o dei centri di ricerca. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di laboratorio congiunto /centro di ricerca, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Documento di progettazione del laboratorio congiunto / centro di ricerca
- Documenti di riesame annuale e triennale del laboratorio congiunto / centro di ricerca

Ricerca

In questa sezione va considerata l'attività di ricerca del dipartimento, al fine di individuare le azioni da mettere in campo per migliorare la performance della ricerca dipartimentale.

Aspetti da considerare necessariamente:

- proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento;
- numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Esito della VQR
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ della ricerca del dipartimento
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti del dipartimento

Terza Missione

In questa sezione va considerata l'attività di terza missione del dipartimento, al fine di individuare le azioni da mettere in campo per migliorare la performance della terza missione dipartimentale.

Aspetti da considerare necessariamente:

- numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Esito della VQR
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ della Terza Missione del dipartimento
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti del dipartimento

4. Criteri di distribuzione delle risorse

Il dipartimento gode di autonomia nella distribuzione interna di risorse economiche e di personale al fine di valorizzare la propria progettualità in coerenza con il PTD. Resta comunque inteso che tale autonomia è vincolata dalla coerenza con gli obiettivi di Ateneo e da tutti i vincoli che l'Ateneo è tenuto a rispettare in base alla normativa vigente.

In particolare, è richiesto al dipartimento di indicare:

- se ha definito formalmente i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse e se e come tali criteri siano coerenti con il PTD e la PSA;
- i criteri utilizzati per la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo nel rispetto dei vincoli di Ateneo e in coerenza con gli obiettivi del dipartimento e dell'Ateneo;
- la modalità con la quale il Dipartimento comunica e diffonde i criteri di cui ai punti precedenti.

5. Sistema di AQ del dipartimento

In questa sezione va descritta la struttura del sistema di AQ del dipartimento, indicando ruoli, compiti e attività. In particolare è opportuno:

- verificare la chiarezza e la coerenza della struttura di AQ dipartimentale;
- verificare che la descrizione del sistema di AQ dipartimentale pubblicata sul sito web del dipartimento sia aggiornata.

MONITORAGGIO ANNUALE DEL PTD

I Dipartimenti, successivamente all'emanazione del PTD, effettuano un monitoraggio annuale entro il mese di dicembre (la scadenza esatta è definita dal PQA), con approvazione in Consiglio di dipartimento entro il mese di gennaio.

Il monitoraggio annuale ha la finalità di assicurare un processo di autovalutazione dipartimentale che possa promuovere il miglioramento continuo e favorire un eventuale riesame consapevole della strategia adottata.

I Dipartimenti dovranno necessariamente esaminare gli indicatori definiti dall'ANVUR², confrontandoli con i rispettivi valori dell'anno precedente.

I Dipartimenti di eccellenza dovranno prendere in considerazione anche gli indicatori e i target previsti nel loro progetto di eccellenza.

Nel monitoraggio annuale vanno riportati i valori degli indicatori conseguiti nell'anno di riferimento. È richiesto un commento esplicito solo in presenza di scostamenti significativi dal target previsto o di criticità di altra natura. In questo caso il monitoraggio dovrà includere la definizione di azioni di miglioramento, con possibile ridefinizione di specifici indicatori e/o target degli obiettivi del Dipartimento. Se la modifica riguarda gli obiettivi dipartimentali è necessario procedere a una rimodulazione del PTD (v. Riesame).

Il monitoraggio annuale deve essere pubblicato sul sito web del Dipartimento e nella pagina del portale di ateneo dedicata alla programmazione triennale dei Dipartimenti.

RIESAME DEL PTD

Il riesame è obbligatorio nei seguenti casi:

- modifica dell'assetto dipartimentale (es. unione di più dipartimenti)
- rettifica o definizione di una nuova PSA

Il riesame, e conseguentemente la definizione di un nuovo PTD, è richiesto altresì qualora si renda necessaria una revisione degli obiettivi o una significativa rimodulazione dei contenuti del PTD a seguito del monitoraggio annuale o della modifica della strategia dipartimentale. Il riesame confluisce nella seconda sezione del nuovo PTD.



**Riesame di fine anno del piano
per l'assicurazione della qualità e della ricerca**

Anno sperimentale: 2023

Piano strategico triennale: 2022-2024

Dipartimento _____

6. TABELLA RIEPILOGATIVA CON OBIETTIVI, INDICATORI, TARGET

DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

DOTTORATO DI RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

MONITORAGGIO ANNUALE - ANNO _____

DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

INDICATORI ANVUR

Indicatore	valore anno precedente	valore anno di riferimento
proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento		
numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento		
numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento		

EVENTUALE COMMENTO

EVENTUALE RIDEFINIZIONE DI INDICATORI E/O TARGET

SCADENZE PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO





ATTIVITÀ/PROCEDURA	AZIONE	ATTORE	SCADENZA INTERNA
Piano triennale di Dipartimento	Redazione documento	Dipartimento	31 ottobre
	Riscontro ai dipartimenti	PQA	10 novembre
	Delibera Consiglio di Dipartimento	Dipartimento	30 novembre
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a delegati/e del Rettore, NdV, Direttori/Direttrici di Dipartimento	PQA	31 dicembre
Monitoraggio annuale ex Riesame della qualità della ricerca (Dpt)	Redazione documento	Dipartimento	10 dicembre
	Riscontro ai dipartimenti	PQA	31 dicembre
	Delibera Consiglio di Dipartimento	Dipartimento	31 gennaio
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a delegati/e del Rettore, NdV, Direttori/Direttrici di Dipartimento	PQA	28 febbraio
Monitoraggio prodotti IRIS	Invio estrazione al Presidio della qualità di Ateneo	Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione	2 volte all'anno: maggio/novembre
	Invio estrazione ai dipartimenti	PQA	2 volte all'anno: maggio/novembre
	Controllo e sollecito ai docenti di inserire le pubblicazioni	Direttori/Direttrici di dipartimento	Attività ricorrente, ma da attivare almeno 2 volte all'anno: maggio/novembre
Monitoraggio Public engagement	Sollecito a Direttori e Direttrici di dipartimento a monitorare le iniziative inserite	PQA	Attività ricorrente, ma da attivare almeno 2 volte all'anno: maggio/novembre



[Home](#) » [Ateneo](#) » [Assicurazione della qualità](#) » [Procedure per l'assicurazione della qualità](#)


Piano triennale di dipartimento (PTD)

A valle della pubblicazione della programmazione strategica di Ateneo, i dipartimenti sono chiamati a predisporre il proprio piano triennale di dipartimento (PTD), secondo le indicazioni e i modelli predisposti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo, conformi al sistema AVA3.

-  [Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD](#)
-  [Scadenario PTD](#)
-  [Modello per redazione PTD](#)
-  [Modello per monitoraggio annuale PTD](#)

ultimo aggiornamento 15 febbraio 2024

Riferimenti/contatti

- ▶ [Presidente PQA: prof. Stefano Loppi](#)
presidente.pqa@unisi.it 
- ▶ [Ufficio assicurazione della qualità](#)
Banchi di Sotto, 55
0577235625 - 5692 - 5326
quality.assurance@unisi.it 